



PROGOTTARDO, Ferrovia d'Europa

c/o Studio Botta architetti, via Beroldingen 26, 6850 Mendrisio

COMUNICATO STAMPA 2/2023

IL PARLAMENTO SOSTIENE LE TRASVERSALI

Buona notizia per il Gottardo: dopo il Consiglio Nazionale anche il Consiglio degli Stati ha oggi accolto con una schiacciante maggioranza di 27 sì e 11 no la mozione (22.4258 H.

Wicki/M. Romano) cosiddetta della “Croce federale della mobilità” in favore del completamento della rete ferroviaria sulle lunghe distanze nord-sud e est-ovest.

<https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/amtliches-bulletin/amtliches-bulletin-die-videos?TranscriptId=316249>

La rete ferroviaria svizzera ha raggiunto con il programma “Ferrovia 2000” e, segnatamente per il Ticino, con la realizzazione delle gallerie di base del Gottardo e del Ceneri un livello di servizio ragguardevole che contribuisce in modo significativo ad affrontare anche i problemi ambientali. Per continuarne l’ammodernamento e far fronte alle sfide future, il Consiglio Federale ha messo in consultazione nel 2022 la “Prospettiva Ferrovia 2050”. Con questa visione ha tuttavia abbandonato una concezione d’insieme dello sviluppo del sistema ferroviario a favore dell’accentuazione dell’offerta sulle tratte medie e corte in ambito locale e regionale, ritenuta più consona per raggiungere gli obiettivi di trasferimento del traffico dalla strada alla ferrovia e della mobilità lenta. Di conseguenza ha messo in secondo piano le lunghe distanze, rinunciando non solo al completamento della tratta Alptransit del Gottardo a sud di Lugano (rimandata a dopo il 2050), ma anche ad un efficace raccordo con la rete europea e con le linee ad alta velocità.

Ora, l’orientamento delle Camere è chiaro e la pressione politica sul Consiglio Federale massiccia: nella “Prospettiva Ferrovia 2050” devono essere integrate a pieno titolo anche le lunghe distanze da confine a confine nel senso della “Croce federale della mobilità”, come chiesto con determinazione dall’associazione SwissRailvolution.

ProGottardo–Ferrovia d’Europa rivendica dal canto suo specificamente il completamento di Alptransit verso l’Italia, condizione necessaria per poter potenziare il traffico regionale in Ticino e nell’area transfrontaliera con l’obiettivo di una rete ad orario cadenzato di 15 minuti su tutto il territorio della “CittàTicino/Città dei Laghi”. Solo in questo modo, si potrà ottenere a medio e lungo termine dall’infrastruttura ferroviaria un decisivo contributo tanto alla soluzione dei problemi del traffico e ambientali, specie nel Mendrisiotto, quanto allo sviluppo economico e culturale del Cantone.

Informazioni:

Gianni Ghisla, coordinatore PR, 079 247 49 55

Remigio Ratti, 079 333 21 11

9 marzo 2023